

IL PROGETTO CO-CITY

È un progetto di sviluppo urbano promosso dalla Città di Torino nell'ambito del programma europeo Urban Innovative Actions, avviato ad inizio 2017 e che si concluderà a fine 2019. Il progetto rappresenta un'opportunità per dar vita a **soluzioni innovative per la cura e la gestione dei beni comuni della città, in risposta al degrado urbano e al contrasto alla povertà.**

A partire dall'attuazione del **Regolamento Beni Comuni**, approvato dalla città di Torino nel gennaio 2016 e adottato in più di 100 comuni d'Italia, il comune di Torino intende **promuovere un nuovo protagonismo dei cittadini** per rendere i beni comuni urbani una risorsa fondamentale dei processi di coesione sociale e rigenerazione urbana. Ciò può avvenire attraverso la stipula di **Patti di collaborazione**, strumento del Regolamento, tra amministrazione comunale e cittadini che intendono riqualificare beni immobili e spazi pubblici considerati beni comuni urbani (spazi dismessi o parzialmente in disuso, oppure aree verdi).

Attraverso Co-city si intende promuovere un nuovo tipo di relazione tra cittadini e amministrazione comunale, facendo dei processi di governance partecipata un elemento di spinta per il rilancio di interi pezzi di città.

Grazie al **supporto delle Case del Quartiere**, che accompagneranno i cittadini attivi nel corso dell'intero processo, sarà possibile realizzare nuove attività e luoghi di aggregazione per la cittadinanza negli spazi rigenerati grazie al progetto.

I PARTNER

I partner del progetto sono: **Anci** - Associazione Nazionale Comuni Italiani, la **Fondazione Cascina Roccafranca** capofila della rete delle Case del quartiere, e l'**Università degli studi di Torino**. Tutte le realtà coinvolte nel progetto rappresentano un punto di riferimento per le azioni di rigenerazione urbana da attivare sul territorio.

CHI SONO CITTADINI ATTIVI

Per **cittadini attivi** si intendono tutti i **soggetti, singoli, associati o comunque riuniti in formazioni sociali, anche informali e di natura imprenditoriale**, che, indipendentemente dai requisiti di residenza o cittadinanza, si attivano anche per periodi di tempo limitati per la **cura**, la **gestione** condivisa o la **rigenerazione** dei beni comuni.

Possono diventare **beni comuni** quei beni pubblici che, se curati e rigenerati dalla comunità, possono migliorare la qualità della vita di tutti.

I PATTI DI COLLABORAZIONE PREVISTI DALLA CITTÀ DI TORINO

I Patti di Collaborazione, previsti dal Regolamento sui Beni Comuni della Città di Torino, sono lo strumento per governare la co-progettazione, la gestione condivisa delle attività e la riqualificazione degli spazi pubblici e possono essere stipulati tra cittadini attivi e l'amministrazione locale. **Le proposte di collaborazione devono essere presentate con riferimento a uno dei tre diversi ambiti di azione, individuati dal progetto Co-City:**

A. Periferie e culture urbane

Riguardano edifici in disuso messi a disposizione dalla Città per interventi di riqualificazione e per l'avvio di nuove attività.

B. Piattaforme di servizio pubblico sottoutilizzate

Riguardano luoghi di presidio pubblico sottoutilizzati (scuole, biblioteche, servizi socio-assistenziali, spazi culturali, uffici pubblici, etc.) che presentano un potenziale di utilizzo superiore rispetto a quello attuale.

C. Cura dello spazio pubblico

Promuovono la cura e l'uso condiviso di luoghi e aree verdi, aree pubbliche, aree residuali, a rischio di abbandono o degrado, anche su proposta di cittadini.

Inoltre all'interno dei Patti di collaborazione di tipo C, i cittadini attivi possono proporre attività di cura e uso condiviso di beni comuni, spazi pubblici e aree verdi, presenti su tutto il territorio cittadino. A tal fine sono state individuate all'interno del progetto otto aree di intervento e per ognuna vi è un **operatore Co-City** della Rete delle Case del Quartiere a cui poter far riferimento per qualsiasi informazione, per ottenere aiuto nella formulazione di un'idea, nel disegno del percorso progettuale e nella presentazione della proposta alla Città (i contatti sono riportati nell'ultimo paragrafo).

COSA SI PUÒ FARE ALL'INTERNO DEL PROGETTO CO-CITY

Alcuni esempi di interventi e attività che possono essere oggetto di Patto di collaborazione.

1. Pulizia, manutenzione e cura di aree verdi, spazi pubblici, edifici

Esempi:

- Pulizia, manutenzione, cura/adozione di aiuole, aree verdi, giardini pubblici, arredi urbani, sia a cadenza periodica che in giornate specifiche;
- Apertura e chiusura dei cancelli di aree verdi e giardini pubblici con segnalazione di atti di vandalismo e situazioni di danneggiamento e/o di non utilizzabilità al Comune.
- Pulizia, manutenzione e cura di spazi, aree verdi, muri.., anche all'interno di edifici pubblici (scuole, biblioteche..), allo scopo di garantire un maggior decoro e divulgare i principi dell'educazione civica.

2. Abbellimento e promozione della fruibilità da parte della cittadinanza di aree verdi, spazi pubblici e edifici

Esempi:

- Interventi artistici e decorazione di muri in luoghi pubblici.
- Realizzazione e installazione di arredi urbani, attrezzature ludiche e sportive per il recupero di aree e spazi (giardini pubblici, scuole, cortili privati a fruibilità pubblica).

3. Servizio al cittadino

Esempi:

Animazione territoriale:

- proposta di attività di animazione in spazi pubblici come sport, gioco, spettacoli ed eventi con frequenza periodica o occasionale

Attività socio-educative:

- proposta di attività socio-educative (doposcuola, attività formative..) presso la scuola di quartiere, in orario extra-scolastico, o in altri spazi pubblici.

Servizi di informazione e orientamento:

- proposta di attività di sensibilizzazione e informazione della cittadinanza su temi specifici (sportelli di ascolto o di servizio, bacheche informative di quartiere..).

Interventi di welfare di comunità:

- azioni che favoriscano il welfare generativo, ovvero favorire la rigenerazione delle risorse (già) disponibili, responsabilizzando le persone che ricevono l'aiuto, al fine di aumentare il rendimento delle politiche sociali a beneficio dell'intera comunità, per esempio promuovendo la solidarietà degli esercizi commerciali del territorio, sostenendo le famiglie in condizioni di disagio economico con la raccolta e la distribuzione di beni (anche usati) a soggetti in difficoltà, proponendosi per la gestione di mercatini dell'usato aperti alla cittadinanza.

4. Cultura e arte - valorizzazione del patrimonio

- attività di valorizzazione del territorio (patrimonio artistico, memoria storica..) nella definizione di itinerari, gestione di visite guidate e realizzazione di pannelli informativi.
- attività per la promozione alla lettura, alla conservazione dei dialetti e dei piatti tradizionali.

QUALI SONO I TEMPI

Il termine per la presentazione alla Città di Torino delle proposte per i **patti di tipo A e B** è il **30 settembre 2017**, mentre per i **patti di tipo C**, oltre al **30 settembre 2017**, ci sarà la possibilità di presentare i progetti **ogni due mesi, fino a marzo 2019**.

QUALI FORME DI AGEVOLAZIONE E SOSTEGNO SONO PREVISTE

Per ogni ambito individuato, la Città di Torino ha stanziato dei fondi destinati a lavori di ristrutturazione e forniture, di diversa entità a seconda del livello di complessità dell'intervento (patti A, B, C).

Inoltre per i patti di tipo C, proposti in spazi al di fuori di quelli già segnalati dalla Città, saranno messi a disposizione dalla Fondazione Cascina Roccafranca dei finanziamenti per materiali da costruzione, beni di consumo, attrezzature o altre forniture funzionali alla realizzazione degli interventi.

Il progetto non può finanziare il costo del personale.

Se il Comune ritiene che il patto riguardi azioni e interventi di particolare interesse pubblico, i cittadini attivi possono usufruire di altre forme di sostegno, quali:

1. esenzione dal pagamento di canoni e tributi locali, ad esempio il pagamento del canone sul suolo pubblico (COSAP);
2. attribuzione alla Città di spese relative alle utenze;
3. fornitura in comodato d'uso gratuito di beni strumentali per lo svolgimento delle attività;
4. affiancamento di personale del Comune;
5. attivazione di personale dedicato proveniente da situazioni particolari di disagio sociale e economico, attivabili attraverso forme di lavoro accessorio oppure giovani in servizio civile.

SE TI SENTI UN CITTADINO ATTIVO E HAI UNA PROPOSTA ECCO COSA POSSIAMO FARE

Se hai azioni, idee, progetti per prenderti cura dei beni comuni urbani, noi operatori della **Rete delle Case del Quartiere** possiamo accompagnarti!

1. Ti aiutiamo a strutturare la tua idea;
2. Disegniamo insieme un percorso progettuale;
3. Cerchiamo di farti dialogare con altre realtà che potrebbero essere interessate a condividere la cura dello stesso spazio, in modo da creare una rete di soggetti che rafforza il patto. Più soggetti partecipano, più un patto è ricco!
4. Ti accompagniamo nella presentazione alla Città della tua proposta;
5. Se la valutazione della commissione comunale sarà positiva, una volta stipulato il patto, ti accompagneremo nella fase di start up.

La definizione di un patto è un percorso di co-progettazione, condiviso e aperto, volto a far fruire un bene da un maggior numero di cittadini.

Per un primo contatto vi consigliamo di scriverci alla mail cocity@retecasedelquartiere.org

Per info sui patti di collaborazione e il Regolamento sui Beni Comuni rimandiamo all'Ufficio Beni Comuni della Città di Torino: benicomuni@comune.torino.it

Se invece hai già in mente un'idea o una proposta riguardo uno spazio o un'area specifica della città puoi metterti in contatto direttamente con gli operatori e le operatrici Co-City. Ogni circoscrizione e ogni quartiere hanno una Casa del Quartiere di riferimento con un'operatrice dedicata.

Qui tutti i contatti:

1. Circoscrizione 6 (Barriera di Milano, Regio Parco, Bertolla, Falchera, Rebaudengo, Villaretto)
Bagni Pubblici di Via Aglié, via Aglié 9
Giorgia Bonfante - cocity.bagniviaaglie@retecasedelquartiere.org
2. Circoscrizione ex 9 (Nizza Millefonti, Lingotto, Filadelfia)
Barrito, via Tepice 23
Camilla Falchetti - cocity.barrito@retecasedelquartiere.org
3. Circoscrizione 1 - ex 8 (Centro, Crocetta, San Salvario, Cavoretto, Borgo Po)
Casa del Quartiere San Salvario, via Morgari 14
Chiara Marabisso - cocity.sansalvario@retecasedelquartiere.org
4. Circoscrizione 5 (Borgo Vittoria, Madonna di Campagna, Lucento, Vallette)
Casa di Quartiere Vallette, piazza Montale 18/A
Maura Dessì - cocity.cqvallette@retecasedelquartiere.org
5. Circoscrizione ex 10 (Mirafiori Sud)
Casa nel Parco, via Panetti 1
Roberta Molinar - cocity.lacasanelparco@retecasenelquartiere.org
6. Circoscrizioni 2-3 (Cit Turin, Cenisia, Pozzo Strada, Mirafiori Nord, Santa Rita, Borgata Lesna)
Cascina Roccafranca, via Rubino 45
Daniele Maldera - cocity.roccafranca@retecadelquartiere.org
7. Circoscrizione 7 (Aurora, Vanchiglia, Sassi, Madonna del Pilone)
Hub Cecchi Point, via Cecchi 17
Hélène Monjarret - cocity.cecchipoint@retecasedelquartiere.org
8. Circoscrizione 4 (San Donato, Campidoglio, Parella)
+Spazio4, via Saccarelli, 18
Cristina Conti - cocity.piuspazioquattro@retecasedelquartiere.org

Se la tua proposta non rientra in Co-City c'è sempre la possibilità di stipulare un patto tramite l'Ufficio Beni Comuni:
benicomuni@comune.torino.it.

INFORMAZIONI SUL PROGETTO CO-CITY

www.comune.torino.it/benicomuni/co-city/index.shtml

cocity.firstlife.org

www.retecasesedelquartiere.org

Pagine dedicate sui social network:

www.facebook.com/cocitytorino/?fref=ts

www.facebook.com/retedellecasesedelquartiere/?fref=ts

www.twitter.com/cocity_torino

